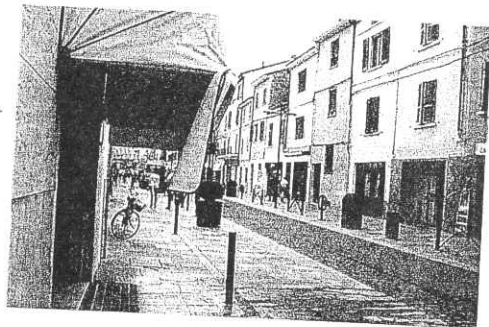


LE CRITICHE DELLA CGIL

Il territorio piange



I numeri positivi presentati da Value Retail, società che gestisce il Fidenza Village, non fanno dormire sonni tranquilli ai sindacati. La Cgil, in particolare, pone l'attenzione sulla difficile situazione che stanno vivendo i settori del commercio e del turismo nel territorio limitrofo. «Siamo in una fase molto delicata e critica – lamenta

Antonio Gasparelli, funzionario sindacale della Filcams per la Bassa Ovest –. Dai dati in nostro possesso abbiamo riscontrato una notevole perdita di fatturato per quanto riguarda le attività commerciali della zona e lo si capisce anche dagli accordi di cassa integrazione che sono continuati ad aumentare negli ultimi sette mesi». Una situazione, quindi, in netta controtendenza rispetto alle ottime performance fatte registrare dall'outlet nel primo semestre. «Se i dati sono incoraggianti, la cosa mi rende ben felice – prosegue Gasparelli –, significa che i contratti dei lavoratori saranno finalmente stabilizzati. Da parte nostra, chiederemo conto di questo nei prossimi

mesi, ma non mi pare, visto il contesto generale, di essere in una situazione confortante».

Il segretario della Camera del lavoro di Salsomaggiore punta poi il dito sul difficile rapporto con il territorio che tali strutture hanno sin dalla loro inaugurazione. «Quando vengono realizzati centri commerciali come questi non è fatto negativo in sé – spiega

ancora Gasparelli –, però bisogna vedere cosa si è mosso il circondario. Outlet e Shopping Park rappresentano una camera piuttosto stagna, molta della clientela non visita le zone circostanti. Ma questo è un problema del territorio, perché non è in grado di fare proposte allettanti, anche se credo che molti visitatori vengano esclusivamente per fare acquisti». Una battuta, infine, è riservata alla liberalizzazione delle aperture domenicali proposta dal governo nell'ultima manovra: «La ritengo una stupidata colossale. Estendere l'orario di apertura non significa vendere di più, perché soldi da spendere non ce ne sono».